

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 del 11.03.2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n.1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 07.03.2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 del 11.03.2014 della Commissione che integra alcune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17.07.2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17.07.2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11.03.2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori ed altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

PRESO ATTO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 02.07.2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise per il periodo di programmazione 2014-2020, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- nel nuovo PSR 2014-2020, la Regione Molise ha previsto l'affidamento della Misura 19 (Sostegno allo Sviluppo Locale Leader) a forme di partenariato con programmazione di sviluppo sostenibile per aree del territorio regionale circoscritte ad ambiti di intervento definiti per caratteristiche di omogeneità territoriale, livelli di criticità e strategie di intervento;

RITENUTO CHE la Regione Molise, sulla base di quanto stabilito dall'art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013 e in linea con l'Accordo di Partenariato 2014/2020, prevede che lo Sviluppo Locale Leader:

- a) individui territori sub-regionali specifici, classificati come aree rurali D, con popolazione non inferiore a 10.000 abitanti né superiore a 150.000 abitanti, comprendente integralmente i territori di tre o più comuni contigui;
- b) sia gestito da gruppi d'azione locali (GAL) composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali sia pubblici che privati nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse privato rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto;
- c) sia attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, intese come un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che contribuiscono alla

realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva e concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale (GAL) attraverso un Piano di Sviluppo Locale (PSL);

d) sia concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali e comprendente elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione;

CONSIDERATO CHE

- l'approccio LEADER è uno strumento di programmazione territoriale integrata mediante il quale la popolazione di una confinata ed omogenea area geografica individua le criticità territoriali locali e propone le soluzioni con particolare attenzione alla qualità e all'innovazione;
- questo processo di autodeterminazione territoriale di tipo partecipativo, ovvero a partire dal basso, avviene attraverso la costituzione di Gruppi di Azione Locale (GAL) sulla base di un partenariato pubblico-privato;
- i GAL hanno il compito di elaborare una dettagliata analisi SWOT facendo emergere, mediante incontri con le diverse attività presenti nell'area di interesse, i reali fabbisogni e le strategie di intervento, al fine di produrre un Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- l'approccio LEADER costituisce uno strumento di programmazione territoriale integrata, così come riportato nell'Accordo di Partenariato italiano, nel quale la popolazione locale individua ed attua soluzioni locali a problemi locali;
- un tale approccio stimola l'imprenditorialità, l'innovazione e la capacità di governance delle comunità locali e, quindi, migliora la qualità della vita nelle aree rurali e aiuta la diversificazione e la sostenibilità delle economie di queste aree;

ATTESO CHE le finalità del GAL, in linea con le politiche rurali comunitarie, sono di “adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali con lo scopo di migliorare le strutture rurali, la qualità delle produzioni agricole e alimentari, la cooperazione tra piccoli operatori nell'organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale; favorire cooperazione di filiera sia orizzontale che verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, rappresentando inoltre il luogo di innesco di innovazione dei prodotti, nei processi e nell'organizzazione delle imprese agricole e del territorio rurale”;

TENUTO CONTO CHE

- il Consorzio ASSOMAB, organo amministrativo della governance della Riserva della Biosfera dell'UNESCO “Alto Molise” ha proposto la costituzione di un Gruppo di Azione Locale (GAL), denominato GAL “ALTO MOLISE”, al fine di predisporre il Piano di Sviluppo Locale rappresentativo dell'Alto Molise;
- in effetti, il Consorzio ASSOMAB intende farsi promotore della progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo locale previsti dalla programmazione Comunitaria 2014/2020, relativi all'area territoriale individuata;
- tra i vari ambiti tematici di intervento il GAL ALTO MOLISE, tra quelli previsti dall'Accordo di Partenariato, ritenuta la vocazione naturale del territorio sono stati individuati i seguenti:
 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);
 2. Turismo sostenibile;
 3. Cura e tutela del paesaggio;
 4. Biodiversità (animale e vegetale);
 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;

RICHIAMATE

- la Deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta Regionale del Molise ha preso atto e ratificato la versione definitiva del suddetto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, come approvata dalla Commissione Europea con la Decisione di esecuzione sopra indicata, e ha dato avvio alla conseguente fase attuativa del medesimo Programma;

- la Deliberazione n. 218 del 04.08.2015, con la quale il Consiglio Regionale del Molise ha preso atto del “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise”, nei termini di cui alla D.G.R. n. 412/2015;
- la Decisione di esecuzione C(2016) 5470 del 19.08.2016 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica del suddetto Programma di Sviluppo Rurale;

ESAMINATO il citato Programma ed in particolare la misura 19 “*Sostegno allo sviluppo locale leader*”, articolata nelle seguenti sottomisure ed interventi:

- Sottomisura 19.1 “Sostegno preparatorio” - Intervento 19.1.1 “Sostegno animazione dei territori e alla preparazione della strategia”;
- Sottomisura 19.2 “Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” - Intervento 19.2.1 “Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale”;
- Sottomisura 19.3 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale” - Intervento 19.3.1 “Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione Leader”;
- Sottomisura 19.4 “Sostegno per i costi di gestione e animazione” - Intervento 19.4.1 “Sostegno alla gestione ed animazione territoriale dei GAL”;

DATO ATTO CHE il bando 2014-2020 relativo alla misura 19 ha previsto due fasi di selezione:

Fase 1: Sostegno animazione dei territori e preparazione della strategia

- Pubblicazione della manifestazione d'interesse per la candidatura degli ambiti territoriali LEADER;

- Candidatura dei territori LEADER da parte delle Comunità comprensoriali;

- Selezione, da parte della Regione, dei territori LEADER in base a parametri socio-economici ed ai criteri definiti nell'ambito del comitato di sorveglianza;

Fase 2: Selezione e approvazione dei Piani di Azione Locale

- presentazione da parte di candidati GAL che si attivano a livello locale delle strategie di sviluppo locale;

- Selezione da parte dell'A.d.G. delle strategie di sviluppo locale per ciascun territorio selezionato e conseguente selezione dei GAL;

RISCONTRATO che la predetta Misura 19 è finalizzata a selezionare, in una prima fase, i Gruppi di Azione Locale (GAL) e le “strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” e, in una fase successiva, i Piani di Sviluppo Locale (PSL), che saranno attuati dai GAL;

PRESO ATTO che, con Determinazione del Direttore dell'Area Seconda - AdG del PSR Molise 2014/2020 n. 39 del 20.05.2016 (pubblicata sul BURM n. 19 del 24.05.2016), è stato approvato il Bando pubblico attuativo della misura 19 - sottomisura 19.1 “*Sostegno preparatorio*” - Intervento 19.1.1 “*Sostegno animazione dei territori e alla preparazione della strategia*”, per la presentazione delle domande di sostegno per la selezione dei GAL e l'individuazione della strategia (prima fase);

RICHIAMATA la delibera di _____ n. __ del _____ con la quale si manifestava l'interesse ad aderire al partenariato per la costituzione di un nuovo GAL sul territorio della provincia di Isernia (Area D), nell'ambito del PSR Molise 2014/2020, ritenuto che l'adesione al GAL “ALTO MOLISE” avrebbe fornito rappresentatività in un partenariato locale; permesso di usufruire di servizi informativi, di assistenza tecnica e progettuale, di poter stringere relazioni e rapporti per aderire a progetti comuni con altri partner, di coordinare le iniziative con quelle dei principali operatori locali, di attivare sinergie territoriali e internazionali e di poter reperire risorse finanziarie, e considerato che l'ambito territoriale proposto fosse complessivamente omogeneo e rappresentasse in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura e sostenibile;

VISTA la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 3958 del 22.08.2016, e preso atto che tra le stesse è ricompresa la domanda presentata dal costituendo GAL ALTO MOLISE, al cui partenariato questo Ente ha aderito;

VISTA la Determinazione del Direttore del IV Dipartimento della Regione Molise – AdG del P.S.R. Molise 2014-2020 n. 19 del 19.09.2016, con la quale è stato approvato il Bando attuativo delle sottomisure 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” e 19.4 “Sostegno per i costi di gestione e animazione”, pubblicato sul BURM n. 35 E.S. del 20.09.2016 e finalizzato alla selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), che saranno attuati dai GAL (seconda fase);

VISTO che l’art. 6 del suddetto bando prevede che i GAL debbano essere costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile;

CONSIDERATO CHE

- questa Amministrazione ha già manifestato l’interesse ad aderire al partenariato pubblico-privato del “GAL ALTO MOLISE” contribuendo alla stesura di un’unica Strategia di Sviluppo Locale, sottoscrivendo il relativo Protocollo d’Intesa, impegnandosi a costituire una Società Consortile a r.l denominata GAL ALTO MOLISE e a presentare il Piano di Sviluppo locale (PSL) nell’ambito del Bando regionale entro i termini previsti dallo stesso;
- questa Amministrazione pertanto deve adempiere agli impegni assunti;
- l’Ente ha intenzione di far parte della compagine societaria della costituenda società, mediante sottoscrizione e successivo acquisto delle quote di capitale sociale per un importo complessivo pari ad € 1.000,00 (mille/00 euro);

RITENUTO CHE

- la mancata partecipazione di questo Ente alla Strategia di Sviluppo Locale Leader e del Piano di Azione Locale 2014/2020 determinerebbe l’esclusione del Territorio Comunale, degli Enti e delle imprese che in esso insistono dai benefici contributivi posti in essere dal GAL mediante regimi di aiuto a bando ed azioni a regia diretta volte alla complessiva promozione territoriale;
- che, in punto di motivazione sulla convenienza economica e della sostenibilità finanziaria ed inconsiderazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, si può osservare che:
 - 1- il Comune ha un indubbio vantaggio dalla partecipazione alla società di gestione del GAL, poiché in tal modo, oltre ad aver dato un contributo in sede di definizione della Strategia di Sviluppo Partecipativo, potrà meglio orientarne l’attuazione e il monitoraggio in sede di assemblea della società di gestione;
 - 2- dalla partecipazione societaria il Comune potrà ricavare dei servizi aggiuntivi che verranno messi a disposizione dal GAL (es. nella promozione del proprio territorio e delle realtà sociali, culturali e imprenditoriali, nella gestione amministrativa di progetti comunitari, nella partecipazione a iniziative transnazionali...);
 - 3- le risorse previste dal Programma LEADER per i territori inseriti nei GAL sono aggiuntive a quelle che la Regione metterà a bando direttamente, per cui dalla mancata adesione al GAL il territorio del Comune riceverebbe un sicuro danno in termini sia finanziari che di complessiva crescita economica e sociale;
 - 4- in ogni caso, una destinazione alternativa delle risorse investite nella costituzione della società in questione pari ad € 1.000,00 non potrebbe produrre nessun migliore risultato in termini di ritorno economico e di sviluppo socio-economico, rispetto alle potenzialità disviluppo e di attrazione di risorse sul territorio del presente investimento;

DATO ATTO CHE

- il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con il decreto legislativo 19.8.16, n.175 (GURI 8.9.2016), pur dettando una disciplina restrittiva circa le finalità perseguibili da pubbliche amministrazioni mediante l’acquisizione e la gestione di partecipazioni, dirette o indirette, al capitale sociale, fa espressamente “*salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell’art. 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013*”;

- in base all'art. 7, comma 1, lett. c) del richiamato d.lgs. 175/2016 la deliberazione di partecipazione alla costituzione di una società è adottata con deliberazione del Consiglio comunale, redatta in conformità all'art. 5, comma 1, la quale contiene gli elementi essenziali dell'atto costitutivo previsti dal codice civile per il tipo di società prescelto;
- in base all'art. 5, comma 2 del d.lgs. 175/2016 lo schema di atto deliberativo è sottoposto a forme di consultazione pubblica, mentre la deliberazione – oltre ad essere pubblicata sul sito dell'amministrazione partecipante (art. 7, comma 4)- è trasmessa con finalità conoscitive alla Cortedei Conti, sezione regionale di controllo, nonché all'autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10.10.1990, n.287;
- sono state espletate tutte le procedure, secondo criteri di trasparenza, per garantire la massima partecipazione, come previsto dal Regolamento 1303/2013;
- sono state garantite le procedure previste dall'art. 7 comma 5 del D. Lgs.vo 175/2016 attraverso la fase consultiva avviata già da gennaio 2016 dal gruppo proponente Costituendo GAL ALTO MOLISE attraverso il supporto di vari strumenti di divulgazione;

RITENUTO, pertanto, di partecipare alla costituzione della società in questione, integrando contestualmente con la presente deliberazione il Documento Unico di Programmazione 2016/2018, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. ____ del _____;

VISTO lo schema di statuto della costituenda società che è coerente con il codice civile e rispetta la speciale disciplina introdotta dal d. lgs. 175/2016 (in particolare, artt. 3, comma 2, 9, 10, 11);

DATO ATTO che lo schema del presente atto è stato sottoposto a procedura di consultazione pubblica, prevista dall'art. 5 comma 2 del citato D. Lgs.vo, mediante pubblicazione sul sito istituzionale;

ACQUISITI sulla presente proposta di deliberazione debbono i pareri di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90, nel testo vigente a seguito del recepimento operato con la l.r. 48/1991 e s.m.i.;

con votazione _____

DELIBERA

DI ADERIRE alla società consortile a responsabilità limitata denominata “GAL ALTO MOLISE Società Consortile A r. l.”. per la candidatura del Piano di Sviluppo Locale 2014/2020 ai sensi del bando di selezione di cui alla Misura 19 del PSR 2014/2020 della Regione Molise;

DI PARTECIPARE alla compagine societaria del GAL ALTO MOLISE mediante sottoscrizione e successivo acquisto delle quote di capitale sociale per un importo complessivo pari ad € 1.000,00 (mille/00 euro);

DI DARE ATTO che la spesa trova copertura finanziaria al Capitolo _____ dell'esercizio finanziario 2016;

DI PARTECIPARE attivamente alla costruzione del nuovo Piano di Sviluppo Locale come proposto dal GAL ALTO MOLISE per il nuovo ciclo di programmazione del PSR Regione Molise 2014-2020 e alla relativa attuazione;

DI AUTORIZZARE il Sindaco o un suo delegato al compimento e alla sottoscrizione di ogni atto, propedeutico, necessario e conseguente alla presente deliberazione, ivi compreso l'atto costitutivo della società consortile a responsabilità limitata denominata “GAL ALTO MOLISE Società Consortile A r. l.”. e a intraprendere ogni azione utile e necessaria alla definizione della fase di selezione della strategia

di sviluppo locale per la partecipazione del GAL ALTO MOLISE e del suo partenariato al PSR Molise 2014-2020 e per la redazione del nuovo Piano di Azione Locale;

DI DARE ATTO che questo Ente aderisce con il proprio territorio al solo partenariato del GAL ALTO MOLISE ed ad un'unica Strategia di Sviluppo Locale.

Con separata votazione ad esito _____, il presente atto, stante l'urgenza del provvedere, viene dichiarato immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.